

GIAN GENTA

FIORI DI ORTICA

Immagini e pensieri

1995-2002

DE FERRARI

*E' cosa di ben pochi essere indipendenti
è una prerogativa dei forti.
E chi tenta di esserlo, anche con il miglior diritto,
ma senza esservi costretto, dimostra con ciò
che egli verosimilmente non è soltanto forte,
ma temerario sino alla dismisura.
Costui si infila in un labirinto,
moltiplica in mille modi i pericoli
che la vita, già di per se stessa ,comporta:
dei quali non è il minore l'impossibilità per ognuno
di vedere con i propri occhi,
come e dove si stia smarrendo e resti isolato,
come e dove venga dilaniato,
membro a membro, da un qualche cavernicolo,
Minotauro della coscienza.
Ammesso che un tale individuo perisca,
questo evento è così lontano dalla comprensione degli uomini
che essi non possono sentirlo né compatirlo.
e costui non può più tornare indietro,
neppure alla compassione degli uomini !*

F. Nietzsche

Schegge

Hanno ancorato
alla montagna della verità
una imbragatura
per contenere la frana,
in modo da far credere
che il mantello verso la roccia
potrà contenere
i frammenti degli inquieti.
Hanno ricamato le paratie
del loro potere
per isolare la metastasi degli eventi,
in modo da far credere
saggezza ,
madre d'autorità e giustizia.
Hanno modellato
il rammendo
per difendersi
dal percolare della vergogna,
in modo da far credere
di profetare per legge.
Hanno costruito
un'altra tela di ragno
sulle spalle ferite della montagna,
in modo da far credere
d'essere il parapetto del bene.
EccoloEccolo il male
chiamalo male
la frana che spezza la roccia.
EccoloEccolo il male
chiamalo male
La scheggia che squarcia la rete.
EccoEcco le schegge
chiamale schegge
il trito che fugge
da tutte le maglie.

Inquietante

l'ambizione umana .

Commovente

la puerilità dei saggi.

Infamante

la costrizione alla religione.

Non solo hanno censito

la casistica dei peccati

il militarismo della fede

le norme della perfezione

ma

sfinimento intellettuale

hanno preteso fornirci

anche la gradazione

delle formule divine .

Il male peggiore

sorprendere il male
nella sua lucida creatività.

Il momento peggiore

sempre quello
che precede
il momento
di decidere.

Non c'è di peggio

che inveire
contro
i lamenti
di un infelice.

La peggiore bastardata

apparire buoni
agli occhi del mondo.

La saggezza

fine a se stessa
o per tornaconto?.....

La saggezza

tra le mani
raramente
è ambidestra.

La protesta della mente

essere originale
tra gente comune.

L'energia della mente

azionare
solo
in caso
di bisogno.

Il controllo della mente

più pericoloso
della ragione.

Lucertole

Immobili
sul muro
addentano
il calore del sole
sbirciando i confini
del mondo.
Un ombra
un gesto
scioglie il momento
e scattano dove
non giungeranno mai.

Un malinteso

non è
né meglio
né peggio
di una promessa
mai mantenuta.

Controluce

Una grande intelligenza
è un grave pericolo.

Amo

il sapore
delle parole
perché
dà gusto
alla tragicità
della vita.

Amo
l'odore
delle parole
perché
non a tutti
è dato
avere
buon naso.

Il candore della menzogna

Temo i padrini dell'indulgenza.
Temo la fiducia degli eletti .
Temo il sorriso amaro
sulle labbra degli inquieti.
Temo gli occhi velati di chi crede.
Temo il senso di paura degli ignoranti.
Temo l'ansia dei deboli.
Temo la tensione degli angosciati.
Temo il rimorso dei colpevoli.
Temo che l'energia degli illusi
prenda il posto degli umili.
Temo e mi ripugna
il loro perverso sacrificio
come se io non fossi
origine della stessa specie .
Temo l'olocausto delle anime
come i forni crematori dell'oscurità.
Temo gli immortali
per come ci hanno ingannato sulla terra .
Temo che a pagare il debito con l'ingratitudine
siano ancora gli stessi.
Prego che il giudizio universale
per ognuno di noi
non divenga un giudizio di massa.
Prego che il concetto di Dio
concepito dagli uomini
sia completamente trasfigurato.
Prego che a prendere il posto
nell'al di là
non sia il candore della menzogna
dell'al di qua.

L'onore

rinnega
il rispetto di noi stessi
e lo esalta
davanti agli occhi
degli altri.

Ciò che danneggia

l'onore
è il piacere.

Ad onor del vero

cercare di apparire
è l'immagine
della propria maschera.

Gli alberi e la notte

Cadono gli occhi al sonno,
ignota l'idea d' essere
gli alberi e la notte
sfiorano il respiro.
Fronde scarabocchiate
tolgono materia
all'impastato silenzio.
Nell'ospizio delle civette
adatto corpo ed anima
al filare delle illusioni.
Come un malato a termine
Il battito del cuore
singhiozza silenzio,
cerca il seme della luce
nei versi già tracciati
dalla preghiera del padre,
*“ e gli alberi e la notte
non si muovono più
se non da nidi “*

L'altalena

Necessità come uso
oscilla tra due forme:
dolore e noia
al ritmo che gli abbiamo imposto.
Necessità genera dolore
uso concepisce noia.
Suoni di pari intensità
per una diversa sensazione.

Non solo

abbiamo subito tutti
un autorità non meritata ,
abbiamo anche taciuto.

Il ponte del disprezzo

Dal parapetto
del ponte
del disprezzo
c'è sempre
qualcuno
che cerca
carogne
nell'acqua
della vergogna.

L'esitazione

si vince
a piccole dosi
ma più
l'affronti
e più
persevera.

L'ultimo tratto di Giorgio Bonelli

L'hanno investito
sulla strada del dolore.
Tropo vive le forme
alleggerivano luce
fuggivano spazio.
L'hanno investito
sulla strada delle Cappellette.
Il vento geloso ha cancellato
il grido della natura morta.
L'hanno investito
sulla strada del ritorno
serviva un'anima
nel punto più buio
vicino ai cipressi.
L'hanno investito
sulla strada del Santuario
vicino al fiume in secca
sulla piana in salita.
Cambiata la tela
scagliato il mantello
sul cuore di marmo
hanno inchiodato
una spalla di bucce
annerite sul cielo finito.
Ultimo tratto
creature d'aria.

Il fondo della tana

un territorio esteso
per non vedere
la stanchezza
degli alberi
che non riconosco più.

La notizia

Paradosso mostruoso
*“ Osservatori internazionali
hanno determinato
un codice di etica politica
per evitare una guerra sporca.”*

Solo la coscienza

realizza
il concetto di spazio
dilata i confini
e rotola
sulle rive di un orizzonte
pallido e velato.

L'eguaglianza

come la quiete
trionfa nel buio.

Il salto

Maggiore è la forza
che si esercita
sulla propria identità
più vorticoso il salto
verso la sconfitta.

La cultura

è come il seno al sole
va esposta
secondo certe regole.

Re Thot

Liberami dal disgusto
delle regole di vita .
Liberami dal disprezzo
del popolo che piange .
Liberami dalle astuzie
dei figli della morale.
Redimi le mie disperate compassioni
sulla vita
sulla morte
sulla felicità
e sul dolore.
Fammi vivere senza ostacoli
la saggezza dei semplici.
Scagliami lontano
dove nessuno vede
dove nessuno sente
e dove tutto tace.

L'incanto delle promesse

è
una
partita
perduta
a tavolino.

Evoca la forza

colui che non sa
come sostituirla.

La vernice delle mele

come
ogni pudore
alimenta la vanità
e stimola
le cattive coscienze
a mordere i rimorsi.

Vai fino in fondo

Non esiste l'onore
se hai il coraggio
di sciogliere il vincolo
che hai con la società .
Esiste pur sempre l'orgoglio
di essere sincero
e fedele a te stesso.
Una sola rivelazione
onora l'orgoglio
una sola disciplina
vai fino in fondo.

Orgoglio

nel successo,
rimorso
nelle sconfitte
sono sintomo
di tanta
tanta debolezza.

Per sentito dire

Sacrificati
per un amico
ma non accoglierlo
tra le pareti di casa.

L'egoismo

il debito
più atroce
da pagare.

Colpo di grazia

Pronuncia le tue opinioni
in maniera differente dagli altri.
Non solo non verrai ascoltato
verrai pure allontanato.

Come un cieco

che chiede perdono al sole
mi tormento per il suo destino .
Trovo gradevole
l'avermi coinvolto
col suo dolore .
Ho cercato di consolarmi
della sua disperazione
occupandomi di lui.
Morso dalla presunzione
dell'esperienza
gli ho regalato
l'illusione
di un esclusiva
inutile protezione.
Se continuo ad alimentare
la mia sincerità
finisco per torturare
la sua desolazione.

31 dicembre 1999

Vedere gente che non conosco
in una dimensione virtuale
tra i ritmi di un autentica confusione
mi fa sprofondare
nell'ottimismo esotico dell'incoscienza.
Entrare in rete
selezionando nuove finestre di dialogo
alimenta l'incubo del labirinto.
Il flusso delle conversazioni
fluidifica l'apparenza umana
e ricicla frammenti
di virtù mai intercettate.
Sistema imbottito di vane certezze
messaggi letti e non letti
l'unica maniera d'imporsi
ignorare la griglia delle scelte.

Ogni attimo

per essere compiuto
passa sotto
i colpi del sacrificio.

Ho visto piangere Satana

Il braccio nudo
battere un grido d'aiuto
sull'incudine del dolore.
Ho visto piangere satana
con gli occhi del sole
squarciare cemento.
Ho visto piangere satana
trattare con thanatos
una putrefatta benedizione.
Ho visto piangere satana
e l'uomo con il suo veleno
schernirsi di lui.
Io sono l'uomo
l'immagine dalla vendetta,
più profondo è il dolore
maggiore il tributo nella rivincita.
Io sono l'uomo
l'immagine dell'insidia,
penitenti eterni
bestemmiano l'origine degli angeli
e cercano ancora il messia dei dannati.
Io sono l'uomo
l'immagine della vita,
per te ci sono altri soli
nell'universo del disgusto.
Io sono lo scettro nelle mani di Dio.
Cingi la corona del disprezzo
prendi a battesimo Caino
trapassa da vittima a carnefice
e troverai in me
seme da fecondare
per la tua protervia e la mia cattiveria
*"perché chi ucciderà Caino
avrà castigo sette volte maggiore"*

L'odio

per noi stessi
fa nascere
la compassione
degli altri
e ci porta
a morire
per disprezzo .
L'amore
per noi stessi
fa morire
la compassione
degli altri
e ci porta
a vivere
per rispetto.

Non confondere

il lavoro
con il successo.
Il lavoro
è meglio.

I Sepolcri

Sento odore di incenso e di erba tagliata
candida

la messa della noncuranza.

Sento odore di incenso e di erba tagliata
candida

la macchia dei sentimenti domenicali.

Sento odore di incenso e di erba tagliata
candida

la dimensione delle immagini.

Anime disperate

sputano contro l'indifferenza dei girasoli
davanti all'altare del Cristo Risorto.

Per i beati dalle mani giunte
sotto la croce si piange meglio.

Sento odore di incenso e di erba tagliata
sul sepolcro dei vivi.

Due verità

entrambe incomplete.
Rinunciare per generosità
sacrificarsi per altruismo.

L'eccessivo senso di protezione

opprime il desiderio
di scoprire
la nostra originalità.

Il bacio di Giuda

Scaltrezza e calcolo
la chiave del successo.
Questa la verità
del bacio di Giuda.

Le tre piramidi

Non mi abituerò mai
ai colori di un mondo meticciano.
Non mi abituerò mai
all'eleganza dei connettori sociali
Non mi abituerò mai
all'illusione brutale
della legge di conformità.
Intrappolato
nella chincaglieria dell'agire
riduco la potenzialità
della mia intelligenza
delego l'accesso agli enfatici
formatto la mia indifferenza
a tanta seduzione.

Quanto più

aumenta la creatività
tanto più
aumentano gli ostacoli.

Il Sesto giorno della Creazione

L'arroganza
di conoscere se stessi
fa perdere
la dimensione
di coloro
che ci circondano
ed in un momento,
ti ritrovi umile
ad amare il mondo.

Il fante di spade

Non è vero
che chi promette aiuto
se ne dimentica:
preferisce
l'ipocrisia
alla distrazione.

Il cane d'inverno

Affido lo sguardo ai tuoi gesti
ti giro intorno
incalzo avanti indietro
ad ogni tuo movimento
anche quando nascondi la mano.
Lanciami il sasso
lanciami la pietra della fedeltà
lanciala lontano
fammi vincere il freddo della stagione
fammi correre sulla spiaggia d'inverno.
Precipito sul bersaglio
l'addento
è mio
ritorno sulle tue tracce.
Eccolo
eccolo il sasso
lo tengo a denti tondi.
Con tracotanza
ti guardo
ti sfido.
Adesso pietosamente chiedimi
di pareggiare il conto sui tuoi comandi.
Allungami una carezza
ti restituisco il gioco.
Ricominciamo
lanciami il sasso
lanciami la pietra della ricompensa
lanciala lontano
fammi sentire l'alito caldo della felicità
fammi sputare lame di bava
sulla schiuma del mare d'inverno.

Impara a vivere

rovesciando
le prospettive della vita.
Valuta
tutto quello
che ti toglie
ed accetta
quello che ti dà.

Sulla confezione

della dignità
compare
tra gli ingredienti
l'indifferenza.
Una proteina
che funziona
come un ormone.

Il riscatto del tempo

non esaurisce
il filone dei valori,
stermina
spazio e dimensione .
Per una causa forte
la memoria non basta,
la compassione
un'ambizione sbagliata.
Non c'è niente
che possa aiutare i morti.

La quinta stagione

Si può
respingere l'odio
solo quando
i frutti dell'ira
sono maturi.

Il Patriarca

Ha trascurato di registrare
il cosiddetto impegno.
Ha evitato di pilotare
le discriminazioni.
Ha rifiutato di cantare in coro.
Sembrava un diavolo col forcone.
Accollandosi le colpe
dei dissacratori
frondista
antiricatto
custode di una miseria dolorosa
ha sputato
su quegli scampoli
di trattativa sotto banco.
Tutto a soqquadro
il mondo dei mediocri
ha riscoperto il meglio di loro
nei virtuosismi dell'alternanza.

Eremita

Risorgono in tutte le lingue
i fedeli di tutte le fedi.
Pizzicano formule di peccato
come corde di chitarra.
Vegliano sugli assalti dell'anima
accordando catene.
Preparano sulla via dell'eterno
una melodia anche per te
castigo di polvere
senza compagni e senza tana.

Mi sono accorto che

Non amiamo le persone
in quanto tali
ma le loro temporanee virtù.

L'uomo

come la natura
selvaggio
grezzo
duro
violento
malvagio.
Solo
in tanto disordine ambientale
non può fare a meno
di comunicare al suo simile
la propria disperazione.
Da tutto ciò deriva
l'ipocrisia dei sentimenti.

L'uomo

ha bisogno
del fascino della leggenda
per ritoccare
le proprie aberrazioni.

L'uomo libero

si muove secondo due strade
l'interesse e l'esperienza
e può decidere quale scegliere.
L'uomo tra gli uomini
esattamente il contrario.
Non può decidere da solo
né per interesse ,
né per esperienza,
solo per obbedienza.

I contorni dell'uomo

la cornice degli altri.

Certe persone

occorre che abbiano
tutto quello
che dicono gli esempi.

L'ultima domenica di novembre

Il cielo è livido
l'isola sorreggia onde
il profumo del mare spaventa
l'ultima domenica di novembre.
Un resto di tronco
pavoneggia ragnatele di plastica
sulla spiaggia del Merello.
Alghe vomitate
infangano il golfo del silenzio.
Spalle al passato
riesco a sognare
di perdermi da sveglia
credendo d'arrivare
dove si perde il cielo.
Pestare sabbia
seminare rabbia
costeggiare l'ignoto
cercare il confine del mare
addentare il rancore del vento
allungare bocconi di pietra
al volo dei gabbiani in riva.
Il cielo è livido
l'isola sorreggia onde
il profumo del mare spaventa
l'ultima domenica di novembre.

Il dubbio

di essere noi stessi
trasforma il rapporto
che esiste con gli altri.
Quello che è vero
per la famiglia
non è vero
per la società
una famiglia più grande.

La paura

nonostante
il suo aspetto
terribilmente
timida.

La mosca bianca

Rinnegato e tradito
dagli squadristi padani
ha preso a prestito
la sociologia dei ragazzi rossi
per scomunicare
i profeti del potere.
Un sacerdozio gestire la via.
Avvolto nella pelle dell'impotenza
lotta con lo spirito libero di un altro popolo.
Registro la sua dimensione politica:
maledetta condizione
l'essere servo e padrone.
l'isolamento non paga .

L'infamia

il premio delle proprie virtù.

Senatore

Non ha mai conosciuto sconfitte.
Non ha mai trovato avversari.
Mai compromessa la sua immagine.
“*Preferiamo che sia tu a decidere* “
L'alleanza con la perfezione
ha invalidato
la sua sicurezza.
Brandelli di riflessione
hanno stanato l'ostaggio .

Semaforo

All'incrocio
del buonsenso
c'è sempre
un lavavetri
anche
se puoi farne a meno.

Pena di morte

Cinghie per il patibolo del condannato.
Fango sulle ali della civetta.
Pennello fine per un ritocco sulle ombre.
Profumo d'etere per gli uomini alla mensa della morte.
Profumo d'inchiostro per becchi di corvo.
Profumo di giustizia per il suffragio degli angeli.
Profumo di morte per gli indolenti del silenzio.
Vapori di zolfo per l'incensiere di satana.
Ite missa est

La crudeltà

della specie umana.
Il preservativo
della disperazione.

Nero fumo

Uomo
ausiliaria modalità
dell'investimento divino .
Notte
flusso intervallato
di momentanea pace .
Non cedere ad altri
quanto
non sai
essere
spazio
forza
e dimensione .

Esprimere

sentimenti
più difficile
che esprimere
pensieri.

La Ripugnanza

La sento
lei ride
si difende nella diffidenza .
Ha le unghie sulla carta
ha graffiato i miei versi .
È bianca
è stanca
la notte la esalta .
Contorni storti
sul tavolo in ombra.
Colori sbiaditi
che rendono fredde
le ore e le cose.
Innaturale l'idea
di provocare pace.
Anticipa il buio .
È bianca
è stanca
l'istinto di sfida la esalta .
Classifico il mondo.
Misuro il sistema.
Rimorso incessante
reagire alla vita.
Mi tocca la fronte
si chiudono gli occhi
che strana armonia
l'abbraccio con lei.

Il quinto giorno della creazione

Macerante la leggenda
degli uomini:
deferenza assoluta
dipendenza liturgica
legalità confinata .
Variante minuziosa
alla stanchezza,
un brandello
di verità stordita,
per ritrovarsi
insieme,
randagi,
col cuore gonfio
di gioia .

Per tanto

sia imbottita
l'onestà
mai abbastanza protetta
dal gelo degli altri.

Vipere

Nella testa
sta il veleno
evita
i cortei
eludi
le processioni.

Il crimine

si pulisce le mani
nell'indulgenza.

La grandezza

sempre proporzionale
alle umiliazioni
che sappiamo sostenere.

Indice

<i>Schegge</i>	3
<i>Inquietante</i>	4
<i>Il male peggiore</i>	5
<i>Il momento peggiore</i>	5
<i>Non c'è di peggio</i>	5
<i>La peggiore bastardata</i>	6
<i>La saggezza</i>	6
<i>La saggezza</i>	6
<i>La protesta della mente</i>	7
<i>L'energia della mente</i>	7
<i>Il controllo della mente</i>	7
<i>Lucertole</i>	8
<i>Un malinteso</i>	8
<i>Controluce</i>	9
<i>Amo</i>	9
<i>Il candore della menzogna</i>	10
<i>L'onore</i>	11
<i>Ciò che danneggia</i>	11
<i>Ad onor del vero</i>	11
<i>Gli alberi e la notte</i>	12
<i>L'altalena</i>	13
<i>Non solo</i>	13
<i>Il ponte del disprezzo</i>	14
<i>L'esitazione</i>	14
<i>L'ultimo tratto di Giorgio Bonelli</i>	15
<i>Il fondo della tana</i>	16
<i>La notizia</i>	16
<i>Solo la coscienza</i>	16
<i>L'eguaglianza</i>	17
<i>Il salto</i>	17
<i>La cultura</i>	17
<i>Re Thot</i>	18
<i>L'incanto delle promesse</i>	19
<i>Evoca la forza</i>	19
<i>La vernice delle mele</i>	19
<i>Vai fino in fondo</i>	20
<i>Orgoglio</i>	20

<i>Per sentito dire</i>	21
<i>L'egoismo</i>	21
<i>Colpo di grazia</i>	21
<i>Come un cieco</i>	22
<i>31 dicembre 1999</i>	23
<i>Ogni attimo</i>	23
<i>Ho visto piangere Satana</i>	24
<i>L'odio</i>	25
<i>Non confondere</i>	25
<i>I sepolcri</i>	26
<i>Due verità</i>	27
<i>L'eccessivo senso di protezione</i>	27
<i>Il bacio di Giuda</i>	27
<i>Le tre piramidi</i>	28
<i>Quanto più</i>	28
<i>Il sesto giorno della creazione</i>	29
<i>Il fante di spade</i>	29
<i>Il cane d'inverno</i>	30
<i>Impara a vivere</i>	31
<i>Sulla confezione</i>	31
<i>Il riscatto del tempo</i>	32
<i>La quinta stagione</i>	32
<i>Il patriarca</i>	33
<i>Eremita</i>	34
<i>Mi sono accorto che</i>	34
<i>L'uomo</i>	35
<i>L'uomo</i>	35
<i>L'uomo libero</i>	36
<i>I contorni dell'uomo</i>	36
<i>Certe persone</i>	36
<i>L'ultima domenica di novembre</i>	37
<i>Il dubbio</i>	38
<i>La paura</i>	38
<i>La mosca bianca</i>	39
<i>L'infamia</i>	39
<i>Senatore</i>	40
<i>Semaforo</i>	40
<i>Pena di morte</i>	41
<i>Nero fumo</i>	42
<i>Esprimere</i>	42
<i>La ripugnanza</i>	43

<i>Il quinto giorno della creazione</i>	44
<i>Per tanto</i>	44
<i>Vipere</i>	45
<i>Il crimine</i>	45
<i>La grandezza</i>	45
<i>Cometa</i>	46
<i>L'universo</i>	47
<i>Il possesso</i>	47
<i>Sopravvivere</i>	47
<i>Filistei</i>	48
<i>Ricordiamo</i>	49
<i>Albero</i>	49
<i>L'inganno</i>	49
<i>Gocce di mare</i>	50
<i>L'onda</i>	50
<i>Il fragore del mare</i>	50
<i>27 gennaio 1997</i>	51
<i>Guazzo</i>	52
<i>E' lecito</i>	53
<i>La fantasia</i>	53
<i>L'insolenza</i>	53
<i>Il cortile</i>	54
<i>A Paolo</i>	55
<i>A Marella</i>	56
<i>Fiori di ortica</i>	57
<i>Conosco un fiore</i>	57
<i>Il nostro limite</i>	58
<i>Diffida</i>	58
<i>La sventura</i>	58
<i>Lama d'avorio</i>	59
<i>Le insidie</i>	59
<i>Il graffio</i>	59
<i>24 dicembre 1995</i>	60
<i>Nel cavo dell'angoscia</i>	61
<i>Tollera meglio le offese</i>	61
<i>Sublime cavaliere eletto</i>	62
<i>Il fango</i>	63
<i>Bestemmiare</i>	63
<i>Mi irritano</i>	63
<i>L'oracolo</i>	64
<i>Le prime ali</i>	65

<i>Il filo e l'ago</i>	65
<i>Il perdono</i>	66
<i>Il perdono</i>	66
<i>Sas</i>	67
<i>Vertigini</i>	68
<i>Ogni ritocco</i>	68
<i>Il pensiero</i>	68
<i>L'eco</i>	69
<i>Il debole</i>	69
<i>Onorevole avvocato</i>	70
<i>La tua ossessione</i>	71
<i>Le ossessioni</i>	71
<i>L'ossessione</i>	71
<i>Noli</i>	72
<i>Il colore dell'ambra</i>	73
<i>Ogni atteggiamento</i>	73
<i>La dimensione</i>	73
<i>L'intuito</i>	74
<i>Analogie</i>	74
<i>Le qualità del potere</i>	74
<i>Sesto senso</i>	75
<i>Esperienza e conoscenza</i>	75
<i>A conti fatti</i>	76
<i>In amore</i>	76
<i>Il senso di una vita</i>	76
<i>Il giudizio</i>	77
<i>Il fenomeno</i>	78
<i>La realtà</i>	78
<i>Il disprezzo</i>	79
<i>L'alleanza</i>	79
<i>Il mistero buffo</i>	79
<i>Profeti</i>	80
<i>La moneta</i>	81
<i>Non ho ancora capito</i>	82
<i>I particolari della ragione</i>	82
<i>Inquinare</i>	82
<i>Il prossimo giovedì del mese</i>	83
<i>La moviola</i>	84
<i>Negli acuti dell'avarizia</i>	84
<i>L'assoluzione</i>	84
<i>Nella terra dell'orco Feglino</i>	85

<i>La ragione per cui</i>	86
<i>Non solo l'amore</i>	86
<i>Porta pazienza</i>	86
<i>Marassi</i>	87
<i>L'esperienza</i>	87
<i>Il rancore</i>	88
<i>La vendetta</i>	88
<i>La vendetta</i>	88
<i>Quando</i>	89
<i>Anche</i>	89
<i>Uomini e caverne</i>	90
<i>La moda</i>	91
<i>L'estrazione</i>	91
<i>I piedi</i>	91
<i>Sulla collina di San Genesio</i>	92
<i>Le opinioni</i>	93
<i>L'arroganza</i>	93
<i>Non succede mai</i>	93
<i>Il miracolo di satana</i>	94
<i>La questua</i>	94
<i>Per pochi intimi</i>	94
<i>La confidenza</i>	95
<i>Mentre</i>	95
<i>Confida nell'egoismo</i>	96
<i>La rimozione</i>	97
<i>La libertà dei popoli</i>	97
<i>La volontà</i>	97
<i>Racconto</i>	98
<i>Le regole</i>	99
<i>Il vero senso</i>	99
<i>Il disequilibrio dell'intelligenza</i>	99
<i>Il popolo eletto</i>	100
<i>La verità</i>	100
<i>Fili di ragno</i>	101
<i>Non pretendere</i>	102
<i>Il gioco</i>	102
<i>Assordante</i>	102
<i>Solo se afferrì</i>	103
<i>Per vivere tra gli uomini</i>	103
<i>La discrezione</i>	103
<i>Sei grande per essere solo</i>	104

<i>La religione</i>	105
<i>Chi ha subito danni</i>	105
<i>L'ingenuità</i>	105
<i>Ogni forma</i>	106
<i>La celebrazione</i>	106
<i>Con l'andare degli anni</i>	107
<i>Ho condannato</i>	107
<i>Liberty</i>	108
<i>Da Dio ad io</i>	109
<i>Ringrazio Dio</i>	109
<i>Apocalisse</i>	109
<i>La montagna delle anime</i>	110
<i>Tutti disponibili</i>	111
<i>Il vero pericolo</i>	111
<i>La sfida</i>	111
<i>Per quanto</i>	112
<i>Il rispetto</i>	112
<i>Post scriptum</i>	112
<i>L'impulso</i>	113
<i>La cattiveria</i>	113
<i>La vera natura</i>	113
<i>Come posso credere</i>	114
<i>La stima</i>	114
<i>Contro la paura</i>	114
<i>Non bastano</i>	115
<i>Il diritto</i>	115
<i>Lo sguardo</i>	115
<i>Il rullo e il filo d'erba</i>	116
<i>La fede</i>	117
<i>La fede</i>	117
<i>Ogni fede</i>	117
<i>Opprimere ideali</i>	118
<i>Ci siamo adeguati</i>	118
<i>La fede</i>	119
<i>Colui che</i>	119
<i>L'inclinazione</i>	119
<i>Internato</i>	120
<i>Senza parole</i>	121
<i>I pesci rossi</i>	121
<i>Le varianti</i>	121
<i>Ribrezzo</i>	122

<i>Osserva</i>	122
<i>L'arlecchino</i>	122
<i>Libero arbitrio</i>	123
<i>Il pianto</i>	124
<i>L'arte dell'accomodamento</i>	124
<i>L'ottimismo</i>	124
<i>Il capo</i>	125
<i>L'emendamento</i>	125
<i>L'esempio</i>	125
<i>Lungo la strada</i>	126
<i>Voglio prendere un'altra strada</i>	126
<i>Il fiuto</i>	127
<i>Non c'è di meglio</i>	127
<i>Comandare</i>	127
<i>Ognuno di noi</i>	128
<i>Non esiste rapporto</i>	128
<i>Quando i soldi</i>	129
<i>Ha trovato il modo</i>	129
<i>La madre dell'orfano</i>	130
<i>La memoria del danno</i>	130
<i>Se rifletti</i>	130
<i>Il vento d'Alassio</i>	131
<i>Io vado</i>	132